

SOLILDO *come la* ROCCIA *con Dio!*



SABATO DEL BAMBINO 2026

UNA RIFLESSIONE SULL'AMORE DI DIO
CHE È SOLIDO COME LA ROCCIA!

SOLIDO *come la* ROCCIA *con Dio!*

BASATO SULLA
SCUOLA BIBLICA PER LE VACANZE
«LA MONTAGNA DEI MIRACOLI»



Chiesa Cristiana
Avventista[®] del Settimo Giorno



Ministeri Avventisti[®]
in Favore dei Bambini

UNIONE ITALIANA DELLE CHIESE CRISTIANE
AVVENTISTE[®] DEL SETTIMO GIORNO

Redazione
Patricia Ferreira Lopez
Sherri Uhrig

Grafica
Alonso Lopez

bambini.uicca.it

Per la versione italiana
Traduzione e adattamento
Stefania Tramutola De Cristofaro

Impaginazione
Gianluca Scimenes (HopeMedia)

L'AMORE DI DIO È SOLIDO COME LA ROCCIA!

Il Sabato del Bambino 2026 aiuterà i bambini e le famiglie a riconoscere e celebrare i miracoli che Dio compie quotidianamente nella nostra vita! Il programma del Sabato del Bambino è strutturato in cinque parti, che si focalizzano sulla vita del profeta Elia e i numerosi miracoli che ha vissuto. Questo rafforzerà la fede nella potenza di Dio, solido come la roccia, e i miracoli che possiamo sperimentare quando lo scegliamo come nostro Signore e Salvatore.

Il versetto biblico su cui si basa il programma è Isaia 41:10.



VERSETTO CHIAVE

«Tu, non temere, perché io sono con te; non ti smarrire,
perché io sono il tuo Dio; io ti fortifico, io ti soccorro,
io ti sostengo con la destra della mia giustizia».

Isaia 41:10



INDICE



Preparazione... per entrare nel programma!

1. Cos'è il Sabato del Bambino?
1. Perché il Sabato del Bambino?
2. Esperienza intergenerazionale
3. Lettera al pastore
4. Tema e breve approfondimento
5. Panoramica del programma
6. Percorso alla scoperta della storia: allestimento e istruzioni



Il vostro itinerario del sabato!

10. Programma dettagliato
12. Versetto chiave - Flash Mob
14. Parole d'ancoraggio del Sabato del Bambino
15. Messaggio per i bambini
19. Campo Base - Valle delle Fondamenta
22. Crinale della Potenza
25. Cima della Provvidenza
27. Rupe della Conoscenza
30. Vetta della montagna



Riconoscimenti e risorse

32. Puzzle dei Pilastri Fondamentali
33. Altare dell'appello
35. Preghiera conclusiva
36. Attività supplementari
37. Canti aggiuntivi
38. Risorse



COS'È *il Sabato del Bambino?*

Il Sabato del Bambino è un giorno messo da parte dalle chiese a livello mondiale per sottolineare e affermare il dono e i doni dei bambini e degli adolescenti che sono in mezzo a noi. È un giorno particolare per celebrare i più piccoli come partecipanti attivi nella vita di chiesa. Possono servire come guida nel momento dell'adorazione durante il servizio, che include anche la predicazione, i canti, le letture dei versetti biblici e gli annunci. Questo giorno speciale offre un'opportunità eccellente per invitare amici e vicini di casa a portare i propri figli. Più tempo ed energia saranno impiegati per la preparazione e la promozione di questa giornata, maggiore sarà l'impatto che si avrà sulle famiglie della chiesa e su coloro che sono collegati alla comunità.

PERCHÉ *il Sabato del Bambino?*

I bambini e gli adolescenti sono una parte significativa delle nostre comunità. Spesso sentiamo la frase «I bambini sono la chiesa del domani», ma questo sposta tutto il loro valore nel futuro. Quando ci focalizziamo su quello che possono apportare al nostro modo di adorazione di oggi, ci rendiamo conto che c'è potenza nel loro contributo al momento di lode. Questo giorno è un'opportunità per dare loro lo spazio per servire la comunità. Il programma si sviluppa attraverso attività immersive, musica, illustrazioni e piccole parti del sermone. Grazie alla sua semplicità, ogni bambino e adolescente che desidera partecipare alla presentazione potrà trovare il proprio spazio.

Il Sabato del Bambino dà ai vostri piccoli la possibilità di utilizzare tutti i loro doni, i loro talenti e tutte le loro risorse per Dio. Offre la possibilità di una piattaforma guidata che dà valore al loro servizio. Ma non solo questo, perché è anche pensato per i diversi stili di apprendimento e i livelli di sviluppo. Radicato nella verità biblica, questo materiale incoraggerà un approfondimento teologico sul tema, e trasmetterà coraggio alle famiglie per continuare a studiare e imparare assieme, oltre questa giornata.

Avendo un programma di adorazione coinvolgente e che incoraggia i bambini e i ragazzi a condurlo, stiamo offrendo loro dei fondamenti importanti adatti a rafforzare il loro senso di appartenenza e la guida nella chiesa. Il messaggio chiaro che trasmettiamo è:



«Voi siete la chiesa... non di domani... ma di OGGI!».



ESPERIENZA *intergenerazionale*

Il Sabato del Bambino è un'opportunità fantastica per i bambini e gli adolescenti di relazionarsi con gli adulti e gli anziani della comunità, e viceversa. L'iniziativa è perfetta per gli adulti per fare da mentori e costruire relazioni che possono essere piacevoli, e anche significative e autentiche.

Questo giorno centrato sul bambino e sugli adolescenti non serve solo a rafforzare nei più piccoli e nei più giovani l'idea che loro valgono, sono ascoltati e amati, ma offre ai più grandi la possibilità di riflettere sull'importanza di avere il cuore come un bambino per Gesù.

Ecco perché dobbiamo incoraggiare **TUTTI** a partecipare a questa esperienza interattiva e creare delle relazioni necessarie con i nostri bambini e adolescenti e con il nostro Dio!

Insieme esclamiamo forte

#Dire **Sì** a Gesù

Ogni aspetto di questo sabato sottolinea l'appello di Gesù che troviamo in Matteo 18:2-5: «Ed egli, chiamato a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità vi dico: se non cambiate e non diventate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Chi pertanto si farà piccolo come questo bambino, sarà lui il più grande nel regno dei cieli. E chiunque riceve un bambino come questo nel nome mio, riceve me"». Tutti noi dobbiamo "essere come bambini per entrare nel regno dei cieli".



CARO PASTORE *e collaboratori del è ministero.*

il **Sabato del Bambino** è un sabato speciale in cui nelle chiese di tutto il mondo, si vuole sostenere l'infanzia e l'adolescenza e si desidera metterle al centro dell'attenzione, a partire dai bambini più vicini a noi. Si desidera riconoscere e far emergere il dono e i doni dei bambini e degli adolescenti **all'interno** delle nostre comunità. I più grandi possono guidare o accompagnare nella conduzione del programma, predicando, cantando, leggendo i versetti della Bibbia e occupandosi degli annunci.

Questo giorno è un'occasione unica per invitare vicini di casa, amici, membri che non frequentano più la chiesa, a venire portando i propri figli. Più investiamo nella pianificazione e nella promozione di questo giorno speciale, più forte sarà l'impatto che tutto questo avrà sulla chiesa e sul vicinato.

Il dipartimento dei Ministeri in favore dei Bambini dell'Unione Italiana è felice che nel calendario nazionale sia presente questo sabato speciale. A partire dal 2021, questa giornata in precedenza prevista per novembre è stata spostata al penultimo sabato di maggio. Ci auguriamo che, se non vi sarà possibile considerare la data ufficiale, come chiesa mettiate da parte un'altra data per questa celebrazione importante ormai consolidata da più di sedici anni.

Durante questo programma, i bambini e gli adolescenti potranno condividere il Vangelo con parole loro. Forse durante questo sabato un futuro insegnante, un futuro leader di chiesa e forse anche un futuro pastore, sentiranno per la prima volta una chiamata a servire Dio.

Durante il Sabato del Bambino tu, che sei il pastore della comunità, puoi unire le tue forze a quelle dei responsabili che si occupano dei più piccoli di sabato in sabato, puoi aggregarti ai bambini e ai ragazzi mentre dal pulpito, esprimono la profondità del loro amore per Gesù.

Quest'anno desideriamo proporre qualcosa di un po' diverso dal solito, più vicino ai

bambini e agli adolescenti e una grande opportunità di testimonianza evangelistica. Il "pulpito" non sarà unico ma si troverà in diversi luoghi della comunità (come la situazione permette). Desideriamo che i bambini, gli adolescenti e i membri di chiesa possano vivere un'esperienza immersiva e interattiva. Desideriamo anche offrire un'opportunità ai bambini di conoscere te e gli anziani/dirigenti di chiesa in una modalità di collaborazione, in questo sabato speciale. Fra le risorse, abbiamo messo a disposizione brevi sermoni e storie per te, per i responsabili del MIB, per gli anziani e per gli adolescenti che vorranno coinvolgersi.

Ti sosteniamo con le nostre preghiere, per il ministero che rivolgi alla chiesa e in modo particolare verso i più giovani.

Il Sabato del Bambino 2026 rafforzerà le famiglie della comunità con la certezza che l'amore di Dio è solido come la roccia. Insieme potete aiutare a costruire una comunità fondata sulla roccia permettendo queste relazioni e costruendo ponti con i membri più giovani!

Grazie da parte dei

Ministeri in favore dei Bambini.



TEMA E BREVE APPROFONDIMENTO

L'amore di Dio è solido come la roccia

Ricordate il canto dei bambini "La casa sulla roccia"? Il testo che ha ispirato questo brano memorabile è ovviamente Matteo 7:24-27.

Il canto e il versetto enfatizzano l'idea di costruire la propria casa su qualcosa di solido, che riesce ad affrontare la tempesta, terminano con la frase «così costruisci la tua casa sul Signore!».

Sai perché? Perché Dio è onnipotente, onnisciente e un Creatore che abbraccia tutto, e il suo amore per noi è irremovibile e indistruttibile! Non è meraviglioso?

 **Isaia 28:16** ripete con forza questo concetto: «Perciò così parla il Signore, DIO: "Ecco, io ho posto come fondamento in Sion una pietra, una pietra provata, una pietra angolare preziosa, un fondamento solido; chi confiderà in essa non avrà fretta di fuggire"». Nella vostra vita potranno succedere tante cose che qualche volta smuoveranno le vostre fondamenta, ma non dimenticate che «Dio infatti ci ha dato uno spirito non di timidezza, ma di forza, di amore e di autocontrollo» (2 Timoteo 1:7). Questa è un'affermazione molto forte e solida, non vi pare? E con questo fondamento meraviglioso possiamo aiutare altri a trovare stabilità quando si sentono insicuri o hanno paura, mentre condividiamo l'amore potente e solido di Dio!



PANORAMICA DEL PROGRAMMA

Pregiera d'apertura	responsabile MIB
Scambio di saluti e parole d'ancoraggio	bambino/adolescente
Versetto chiave – Isaia 41:10	bambino/adolescente
Flash Mob	tutti
Canti	gruppo musicale/musicista
Messaggio per i bambini – Il saggio e lo stolto	adolescente con un adulto
Percorso alla scoperta della storia	responsabile MIB

Separarsi in gruppi e dirigersi alle postazioni

Campo Base – Valle delle Fondamenta	pastore e bambino/adolescente
Campo 1 – Crinale della Potenza	responsabile MIB e bambino/adolescente
Campo 2 – Cima della Provvidenza	anziano e bambino/adolescente
Campo 3 – Rupe della Conoscenza	anziano e bambino/adolescente
Vetta della montagna	anziano e bambino/adolescente

Ritrovare di nuovo insieme nella sala principale

Puzzle dei Pilastri Fondamentali	tutti i bambini
Altare dell'appello	pastore
Canto conclusivo	gruppo musicale/musicista
Pregiera finale	responsabile MIB



PERCORSO ALLA SCOPERTA DELLA STORIA

Allestimento e Istruzioni

ALLESTIMENTO DELLE POSTAZIONI

☞ Scegliere CINQUE luoghi per le postazioni negli spazi della chiesa. Sarebbe bene che fossero un po' separate tra di loro. Ogni postazione sarà indicata da un cartello con il numero e il nome del campo.

☞ Decorare la chiesa a tema campeggio. La postazione uno (Campo Base) è quella che va collocata nella sala principale, e segna il punto di partenza e il punto di arrivo del percorso.

☞ Dividere la comunità in cinque gruppi dopo il messaggio per i bambini. Per formare i gruppi, assegnare un colore o un numero man mano che i membri arrivano in chiesa; altrimenti, in maniera creativa, pensare a dei nomi divertenti legati al tema. Questi sono i cinque gruppi che si sposteranno nelle postazioni.

☞ Ogni postazione avrà due "Sherpa" o "Pastori di montagna" che condivideranno il tema loro assegnato. Uno deve essere un adulto (anziano, pastore o responsabile MIB), mentre l'altro un bambino/adolescente.

☞ In ogni tappa posizionare un contenitore pieno di pietre di misura media e pennarelli indelebili, nero o altro colore scuro. Alla fine della storia, sia i bambini sia gli adulti prenderanno una pietra e scriveranno il Pilastro Fondamentale corrispondente a quella postazione. Poi porteranno la pietra con sé durante l'escursione.

☞ Alla fine del percorso, queste pietre saranno posizionate ai piedi del puzzle dei Pilastri Fondamentali, realizzato nella sala principale, come rappresentazione simbolica della costruzione di un altare "solido come la roccia".

☞ Ogni responsabile di postazione consegnerà un regalino simbolico che rappresenta una parte della storia del profeta Elia e dei Pilastri Fondamentali presentati.



Allestimento e Istruzioni



CAMPO BASE

Valle della Fondazione

Tema: Dio è reale

Regalino: 5 pietre

Una borsa

(possibilmente di tela) con i manici



CAMPO 1

Crinale della Potenza

Tema: Dio è potente

Regalino: moschettone



CAMPO 2

Cima della Provvidenza

Tema: Dio provvede

Regalino: bottiglietta d'acqua



CAMPO 3

Rupe della Conoscenza

Tema: Dio mi conosce

Regalino: piccola torcia



VETTA

Vetta della montagna

Tema: Dio sta preparando
un luogo per me

Regalino: piccolo portachiavi



PIETRA BIANCA

Da consegnare e mettere nella
borsa DOPO **L'APPELLO**

I regalini, invece, vanno
consegnati ad ogni postazione.



B

7

Tempo per ogni postazione: 7-8 minuti

Tempo per passare alla postazione successiva: 2 minuti

Tempo totale del percorso alla scoperta
della storia: 50 minuti

LISTA DEL MATERIALE



VERSETTO BIBLICO – FLASH MOB

cartoncino bianco o biglietto o versetto prestampato;
pennarelli.



PAROLE D'ANCORAGGIO

cartoncino bianco o biglietto o versetto prestampato;
pennarelli.



MESSAGGIO PER I BAMBINI

Bibbia;
12 bicchieri di plastica non trasparente;
1 busta di cemento per attività creative;
1 brocca d'acqua;
1 spruzzino d'acqua;
1 asciugacapelli;
1 vaschetta di plastica profonda.

POSTAZIONI



CAMPO BASE

Valle della Fondazione

una borsa (possibilmente in tela)
con i manici a bambino o persona;
5 pietre a bambino o persona.

CAMPO 1

Crinale della Potenza

un moschettone a bambino o persona.



CAMPO 2

Cima della Provvidenza

una bottiglia d'acqua
a bambino o persona;
etichette prestampate
per le bottigliette.



CAMPO 3

Rupe della Conoscenza

una piccola torcia a bambino o persona.



SOMMITÀ

Vetta della montagna

un portachiavi a bambino o persona.



PUZZLE DEI PILASTRI FONDAMENTALI

stampa dei 6 pezzi del puzzle;
base di cartoncino a forma di
croce, o qualcosa di solido, dove
poter attaccare i pezzi di puzzle.



ALTARE DELL'APPELLO

Una pietra bianca a persona

ROTAZIONE NELLE POSTAZIONI

Questo è un esempio di come potrebbe essere il vostro percorso tra le postazioni (tabella 1). I gruppi qui sono stati classificati con i colori, ma voi potete scegliere qualsiasi altro modo creativo per identificarli.



Tab. 1

Rotazione	Campo Base	Campo 1	Campo 2	Campo 3	Vetta
1	Rossi	Blu	Verdi	Gialli	Arancioni
2	Arancioni	Rossi	Blu	Verdi	Gialli
3	Gialli	Arancioni	Rossi	Blu	Verdi
4	Verdi	Gialli	Arancioni	Rossi	Blu
5	Blu	Verdi	Gialli	Arancioni	Rossi



PROGRAMMA DETTAGLIATO

INTRODUZIONE

Benvenuti a tutti a questo Sabato del Bambino! Oggi vivremo una mattinata emozionante e interattiva mentre campeggeremo e scaleremo assieme, qui, sul Monte Carmelo. Oggi ci concentreremo sui nostri bambini e adolescenti e desideriamo che tutti loro possano partecipare e aiutare a guidarci nel percorso di esplorazione del tema!
E a proposito di questo, il tema di oggi è l'amore di Dio **SOLIDO COME LA ROCCIA!** (*l'oratore fa il saluto 'Solido come la roccia' con un adolescente*).

Oggi viaggeremo assieme per esplorare quanto sia solido l'amore di Dio e come lui sia sempre con noi, anche quando ci troviamo su un terreno instabile. Possiamo contare su di lui sempre! Esploreremo alcuni miracoli del suo amore solido come la roccia, che troviamo nella Bibbia, e parleremo di come possiamo costruire le nostre fondamenta su di lui, la nostra roccia!

PREGHIERA DI APERTURA

Padre celeste,
siamo davanti a te, oggi, con il cuore pieno di gratitudine,
sapendo che tu sei la nostra roccia: stabile,
invariabile e fedele! Ti preghiamo per il tuo eterno amore,
incrollabile e fermo, a prescindere da ciò che accade lungo il nostro percorso!
Signore, ti invitiamo in questo momento di adorazione e mentre viaggiamo assieme,
aiutaci a tenere gli occhi sempre su di te, la roccia della nostra salvezza,
e imparare che siamo edificati su un fondamento che non può essere smosso.
Che questi momenti assieme possano rafforzare la nostra fede
e rinnovare il nostro impegno a costruire la nostra vita su di te, roccia eterna e stabile.
Ti ringraziamo, Signore, e ti preghiamo che ogni cosa che faremo oggi
possa renderti onore e glorificare il tuo nome.

Nel nome di Gesù,
Amen.



INTRODUZIONE

Insegnate alla chiesa il saluto a pugno chiuso 'SOLIDO COME LA ROCCIA'.

Le persone si salutano a vicenda con il pugno chiuso a forma di roccia e poi ritirano le dita e la mano ben aperte, mentre dicono: «L'amore di Dio è SOLIDO COME LA ROCCIA!».

1

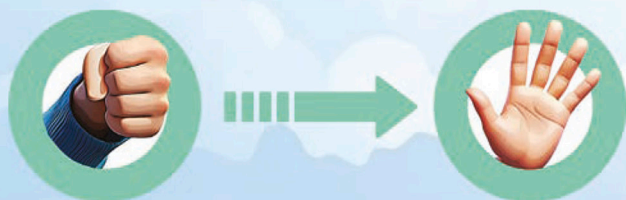


Pugno chiuso!

2

Ritirare

le dita e la mano
ben aperte, mentre si dice:
«L'amore di Dio è
SOLIDO COME LA ROCCIA!».



VERSETTO CHIAVE

Flash Mob



ISAIA 41:10

«Tu, non temere, perché io sono con te; non ti smarrire, perché io sono il tuo Dio; io ti fortifico, io ti soccorro, io ti sostengo con la destra della mia giustizia».



I **partecipanti** dovranno essere seduti in zone diverse della chiesa e alzarsi quando verrà letta la parte scritta sul proprio foglio. Ognuno di loro avrà un cartoncino con scritta una parte del versetto. Potete essere creativi nell'organizzare questo momento. Dopo che hanno letto la propria parte del versetto possono disporsi nel corridoio centrale o davanti a tutta la chiesa. L'importante è formare una linea, dall'inizio alla fine del testo, nel corridoio o davanti all'assemblea.

Non ci sono pause tra le varie parti del versetto. Il testo va presentato in questa maniera per creare un impatto forte e dinamico. Potreste anche utilizzare degli strumenti

musicali o delle basi come sottofondo, per creare un'atmosfera speciale.



🔑 **PARTECIPANTE 1** - Non temere (*il bambino tiene un cartello con scritto "Non temere"*).

🔑 **PARTECIPANTE 2** - Non aver paura (*tiene un cartello con scritto "Non aver paura"*).

🔑 **PARTECIPANTE 3** - Non temere (*tiene un cartello con scritto "Non temere"*).

🔑 **PARTECIPANTI 1, 2 E 3** - Non temere!

🔑 **PARTECIPANTE 4** - Io sono con te (*tiene un cartello con scritto "Io sono con te"*).

🔑 **PARTECIPANTI DA 1 A 4** - Io sono con te!

🔑 **PARTECIPANTE 5** - Non ti smarrire (*tiene un cartello con scritto "Non ti smarrire"*).

🔑 **PARTECIPANTI DA 1 A 5** - Non ti smarrire!

🔑 **PARTECIPANTE 7** - Perché io sono il tuo Dio (*tiene un cartello con scritto "perché io sono il tuo Dio"*).

🔑 **PARTECIPANTI DA 1 A 7** - Perché io sono il tuo Dio.

🔑 **PARTECIPANTE 7** - Io ti fortifico (*tiene il cartello con scritto "Io ti fortifico"*).

🔑 **PARTECIPANTI DA 1 A 7** - Io ti fortifico!

🔑 **PARTECIPANTI DA 1 A 4** - Io ti soccorro.

🔑 **TUTTI** - Io ti soccorro!

🔑 **PARTECIPANTI DA 5 A 7** - Io ti sostengo.

🔑 **TUTTI** - Io ti sostengo!

🔑 **PARTECIPANTI 1 E 2** - Con la destra della mia giustizia (*tengono insieme il cartello con scritto "con la destra della mia giustizia"*). Allungano la mano destra verso l'alto come per afferrare la mano di qualcun altro e poi rimangono immobili).

🔑 **PARTECIPANTE 3** - Con la mia destra (*compie la stessa azione e rimane immobile*).

🔑 **PARTECIPANTI 4 E 5** - Con la mia destra (*compiono la stessa azione e rimangono immobili*).

🔑 **PARTECIPANTI 6 E 7** - Con la mia destra (*compiono la stessa azione e rimangono immobili*).

🔑 **TUTTI** - Solido come la roccia! (*le mani alzate si chiudono a pugno e poi esplodono nel saluto 'Solido come la roccia'*).



PAROLE D'ANCORAGGIO DEL SABATO DEL BAMBINO

Testo suggerito

OCCORRENTE: cartellone - pennarelli - segnali prestampati

Se vi guardate attorno, noterete che il nostro tema gira intorno all'alpinismo e all'escursionismo. Tutti gli scalatori o escursionisti esperti vi parleranno dell'importanza della sicurezza quando ci si appresta a salire una montagna o percorrere un sentiero. Oggi impareremo l'importanza di avere degli 'ancoraggi' forti e affidabili sia in montagna sia nella vita di tutti i giorni.

 (Tenete le parole chiavi e le azioni scritte su un cartellone e pronte per essere condivise).

Desideriamo che possiate ricordare alcune parole chiave, come degli ancoraggi, mentre viaggiamo assieme. Per questo, quando sentirete queste parole dai nostri oratori, potrete realizzare degli 'ancoraggi' nella vostra mente attraverso delle azioni speciali. Ecco cosa fare quando le ascolterete:



Dio – dire: «Solido come la roccia» e contemporaneamente alzare il pugno in aria.
Solido come la roccia – dire: «L'amore di Dio» e mettere le mani a forma di cuore mentre lo si dice.

Elia – dire: «Profeta solido come la roccia» mentre alzate il pollice.

Fondamenta – ripetere due volte: «Fondati sulle promesse, fondati sulle promesse» e contemporaneamente marciare sul posto.

Storia – dire: «È così che lo ha fatto Gesù» mentre si fa un segno di spunta nell'aria.

Prendere una pietra – dire con entusiasmo: «Non vedo l'ora che arrivi la mia pietruzza bianca» e poi sussurrarlo al proprio vicino.

Se vi state domandando il perché di alcune di queste risposte, lo scopriremo proseguendo il programma, ma prima di continuare, esercitiamoci un po'.

MESSAGGIO PER I BAMBINI

 Chiedere a un adolescente di leggere la storia dell'uomo saggio e dello stolto in Matteo 7: 24-29.

«**Amici**, siamo così entusiasti questa mattina di poter aprire la nostra Bibbia e leggere una storia. Sicuramente l'avrete già sentita, ma quando possiamo ancora imparare qualcosa, la ripetizione non fa mai male! Leggiamo la storia dell'uomo saggio e dello stolto in Matteo 7:24-29.

Qual è il significato di questa parabola e perché è così importante per noi cristiani?

Gioco della roccia o della sabbia

Grazie per le vostre risposte, e prima di approfondire il significato della storia biblica di Gesù ricordata in Matteo, divertiamoci con un breve gioco. Mentre giochiamo, pensate intensamente al perché avete scelto di agire in un modo piuttosto che in un altro, e ne parleremo dopo».

Affidare ai bambini e agli adolescenti delle pose del corpo che assumeranno per ognuna delle due parole: ROCCIA e SABBIA.

Roccia – rimanere fermi come un supereroe, mani in vita, piedi ben piazzati, immobili.

Sabbia – agitarsi, muoversi e cadere a terra come se il proprio corpo fosse fatto di sabbia.

(Alternativa: IN PIEDI per Roccia e SEDUTI per Sabbia)

Leggere queste scene una per una e lasciare che i partecipanti reagiscano a seconda se ritengono che la scena rappresenti l'avere un fondamento solido in Dio (roccia) oppure uno debole (sabbia).

- Leggere la Bibbia.
- Portare rispetto a un animatore.
- Andare in chiesa.
- Incolpare qualcun altro per un proprio errore.
- Fare i compiti per casa.
- Dire la verità.
- Rimanere a guardare mentre qualcuno è vittima di soprusi.
- Ascoltare i genitori.
- Imbrogliare nelle verifiche o negli esami.
- Accogliere e fare sentire accolto > qualcuno che viene per la prima volta nel nostro gruppo.
- Utilizzare un linguaggio scurrile.
- Giocare con il proprio fratello o la propria sorella.
- Condividere con gli altri.
- Prendere qualcosa che non ci appartiene.
- Pregare.
- Pensare prima di parlare.
- Trascorrere molte ore ai videogiochi.



Annotazioni per la preparazione dell'attività è necessario seguire le istruzioni scritte sul pacco del cemento, aggiungere l'acqua e lasciare asciugare tutta la notte prima del programma.

Il giorno del Sabato del Bambino impilate i bicchieri in due piramidi con 3 bicchieri come base, 2 nel mezzo e 1 in cima. Devono essere posizionate all'interno di un contenitore profondo, forse potreste avere bisogno di due contenitori. Si creerà una piramide con i bicchieri vuoti (A) e l'altra con i bicchieri pieni di cemento già solidificato (B). *(Solo colui che racconta la storia deve maneggiare i bicchieri e non bisogna fare capire cosa c'è all'interno).*

OCCORRENTE:

1 Bibbia, 12 bicchieri di plastica non trasparente, 1 busta di cemento per attività creative, 1 brocca d'acqua, 1 spruzzino per l'acqua, 1 asciugacapelli e 1 contenitore profondo e asciutto.



SCHEMA DELLA STORIA

Amici, avete fatto delle scelte veramente ben fondate. Scambiate con il vostro vicino un saluto 'Solido come la roccia'.

Mentre pensiamo alla storia raccontata in Matteo, guardiamo queste due piramidi di bicchieri. Queste rappresentano le case e il tipo di vita che desideriamo costruire mentre viviamo su questa terra.

Come vi sembrano? Vi sembrano solide? Sono uguali? *(lasciate che i bambini rispondano, ma senza toccare o avvicinarsi troppo)*. Sembrano veramente belle robuste, con tutti questi bicchieri impilati uno sopra l'altro, ma le metteremo alla prova, proprio come le due case di Matteo sono state provate da un BRUTTISIMO tempo!

Chiederò al mio collaboratore di rileggere i versetti di **Matteo 7:24-29**, fermandosi al versetto 25.

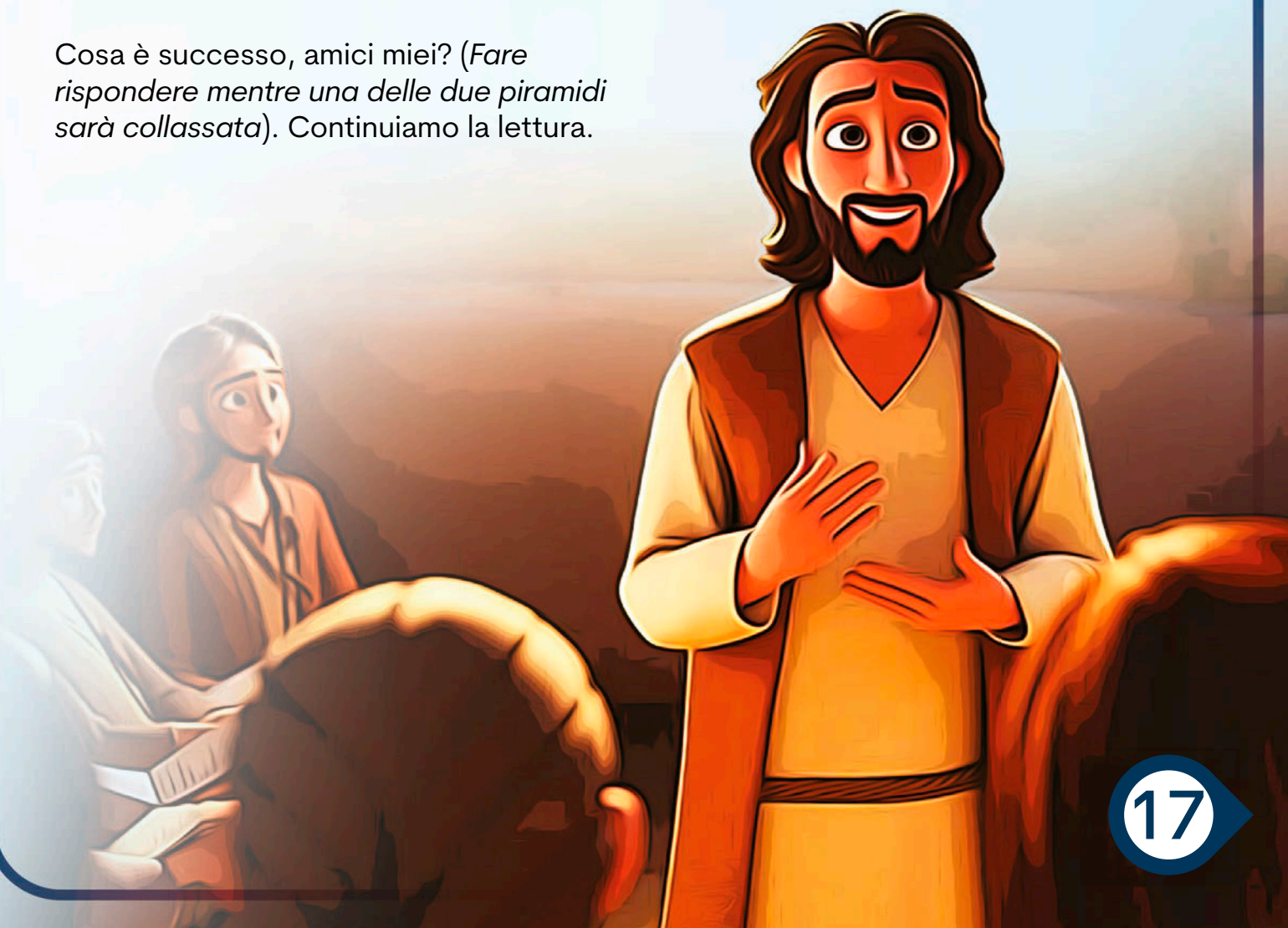
📖 **24** Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. Prima di continuare nella lettura, prendiamo gli strumenti per il nostro test del tempo (*lo spruzzino con l'acqua e l'asciugacapelli*). Vediamo come le nostre case si comporteranno durante una bella tempesta.

📖 **25** «La pioggia è caduta, (*spruzzare l'acqua sulle due piramidi*) sono venuti i torrenti, (*mettere dell'acqua nel contenitore*) i venti hanno soffiato (*accendere l'asciugacapelli e direzionarlo verso le piramidi*) e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia.

Cosa è successo, amici miei? (*Fare rispondere mentre una delle due piramidi sarà collassata*). Continuiamo la lettura.

📖 **26** E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. **27** La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande».

28 Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, la folla si stupiva del suo insegnamento, **29** perché egli insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.





Gesù amava condividere le parabole per aiutare a comprendere facilmente i suoi insegnamenti. È stato molto chiaro con la storia riguardo a come dovrebbe vivere un cristiano. Ha usato l'esempio di una casa, come tante ne vediamo anche oggi, e del luogo su cui è stata costruita, cioè dove sono state gettate le sue **fondamenta**. Abbiamo bisogno di essere sicuri che le nostre **fondamenta** siano solide e forti, che non si muovano, altrimenti la nostra casa potrà cadere. Sapete che la casa può anche rappresentare qualcos'altro? Può rappresentare chi siamo realmente e cosa è importante per noi.

È il nostro carattere! Il nostro carattere è l'unica cosa che porteremo in cielo, lo sapevate? Ecco perché è così importante, come le **fondamenta** sulle quali costruiamo. Pensando al gioco 'Roccia o Sabbia', alcune situazioni ci rendono forti, stabili e irremovibili come una roccia! Mentre altre ci indeboliscono, e ci portano a una caduta, come la sabbia!

Più prendiamo delle scelte fondate su solide basi, come la roccia, più solide saranno le nostre **fondamenta**! Parlando di fondamenta, mi sapete spiegare come hanno fatto a non muoversi questi bicchieri? Sembrano proprio come gli altri, non è vero? Qual è la differenza? (*mostrare l'interno dei bicchieri*). Questi bicchieri sono stati riempiti di cemento! Il cemento lo troviamo usato per gli edifici, i marciapiedi, le strade... quando si asciuga, diventa solido come la **ROCCIA**! Ecco perché questa piccola casa non si è mossa nonostante l'arrivo dell'acqua e del vento.

Io voglio costruire le mie **fondamenta** sulla roccia solida, e voi? Se siete d'accordo, scambiamoci il nostro saluto speciale. Dio è **SOLIDO COME LA ROCCIA!**



CAMPO BASE

VALLE DELLE FONDAMENTA

Dio è reale

 (pastore/anziano/responsabile MIB e adolescente faranno da Sherpa o Pastori della montagna)

Ora ci troviamo nella Valle ai piedi della montagna. Siamo al sicuro e su un terreno fermo. Sebbene scalare sia molto divertente, c'è sempre qualcosa di rassicurante nel tornare con i piedi per terra. Mi piace trovarmi su un terreno con delle buone fondamenta! Avete mai provato la sensazione di avere le gambe tremolanti dopo essere scesi dalle montagne russe o da un luogo molto alto? È come se il terreno non fosse più così stabile.

Sapete, a volte, nella nostra vita accadono cose diverse che possono farci sentire come se i nostri piedi poggiassero su un terreno instabile.

Potrebbe essere una malattia, tristezza, eventi inaspettati, la perdita di un proprio caro, problemi a scuola o al lavoro, e la lista potrebbe continuare con tutte quelle cose o situazioni che ci fanno sentire come se avessimo perso l'equilibrio. Ci sentiamo come se fossimo circondati da una montagna di

preoccupazioni, schiacciati e sopraffatti. Qualche volta il terreno sotto i nostri piedi sembra essere stato scosso dal "terremoto delle incertezze".

Quando ci sentiamo o troviamo in questa situazione, c'è qualcuno che è sempre una **ROCCIA SOLIDA** su cui potere fare affidamento.



Dio è reale

Nella Bibbia troviamo la storia di una donna che era vedova e viveva nella cittadina di Sarepta. Ai suoi tempi essere una vedova (qualcuno a cui è morto il marito) era come vivere su un "terreno instabile". Le donne non lavoravano ed erano completamente dipendenti dai loro mariti. Quando rimanevano sole, venivano emarginate e abbandonate a loro stesse. La vedova della nostra storia aveva un figlio e faticava a provvedere a lui perché erano molto poveri e non avevano nessuno che li aiutasse.

Un giorno, un profeta di nome Elia, andò a Sarepta dalla vedova mentre raccoglieva legna per quello che avrebbe dovuto essere l'ultimo pasto per lei e il figlio. Quella donna era una pagana e conosceva molto poco del Dio d'Israele, ma il suo cuore era in armonia con la volontà divina. Lui l'aveva scelta proprio quel giorno, quando lei pensava di essere arrivata alla fine piuttosto che aiutare uno straniero, e voleva insegnarle la fede. Elia le chiese dell'acqua da bere, e prima che lei potesse portargliela, le domandò anche un pezzo di pane. La donna si guardò intorno e poi, fissando il profeta negli occhi, gli parlò della sua "situazione precaria", della sua vita incerta e piena di difficoltà, di come quel giorno stesse pianificando la sua fine. Leggiamo meglio la sua risposta in 1 Re 17:12.

Lei rispose: «Com'è vero che vive il **SIGNORE**, il tuo Dio, del pane non ne ho; ho solo un pugno di farina in un vaso e un po' d'olio in un vasetto; ed ecco, sto raccogliendo due rami secchi per andare a cuocerla per me e per mio figlio; la mangeremo, e poi moriremo».

Ricordate che cosa le rispose Elia? Le sue parole furono **SOLIDE COME LA ROCCIA**.

13 Elia le disse: «Non temere; va' e fa' come hai detto, ma fanne prima una piccola focaccia per me e portamela; poi ne farai per te e per tuo figlio. 14 Infatti così dice il **SIGNORE**, Dio d'Israele: "La farina nel vaso non si esaurirà e l'olio nel vasetto non calerà, fino al giorno che il **SIGNORE** manderà la pioggia sulla terra"».



Se andiamo avanti a leggere, vediamo che lei obbedì al profeta nonostante stesse vivendo una situazione totalmente instabile.



15 Quella andò e fece come Elia le aveva detto; lei, la sua famiglia ed Elia ebbero di che mangiare per molto tempo. 16 La farina nel vaso non si esaurì e l'olio nel vasetto non calò, secondo la parola che il **SIGNORE** aveva pronunciata per bocca di Elia.

Tutto avvenne proprio come il Signore lo aveva detto attraverso il profeta Elia! Come si sarà sentita nel preparare del pane per Elia, con quelle che lei sapeva essere le sue ultime provviste? Sicuramente le tremarono le gambe e la terra sotto i piedi sembrò sprofondare. Ma decise di scegliere Dio e fu fedele anche se non aveva certezze su cosa sarebbe accaduto in seguito. Questo fu il primo giorno di una nuova vita in cui **DIO divenne REALE per lei, SOLIDO COME LA ROCCIA!**

Ma sapete una cosa? La sua storia non si concluse così. Nonostante avesse avuto una scorta illimitata di cibo e avesse iniziato ad avere fiducia in Dio, dovette affrontare un altro "terremoto" nella sua vita, come scopriremo andando avanti nella lettura. Il figlio si ammalò gravemente e poi morì! Questa volta dovette affrontare il "terremoto" del dolore e una montagna di amarezza riempì il suo cuore! Leggiamo come reagì dal versetto 17 di 1 Re 17.

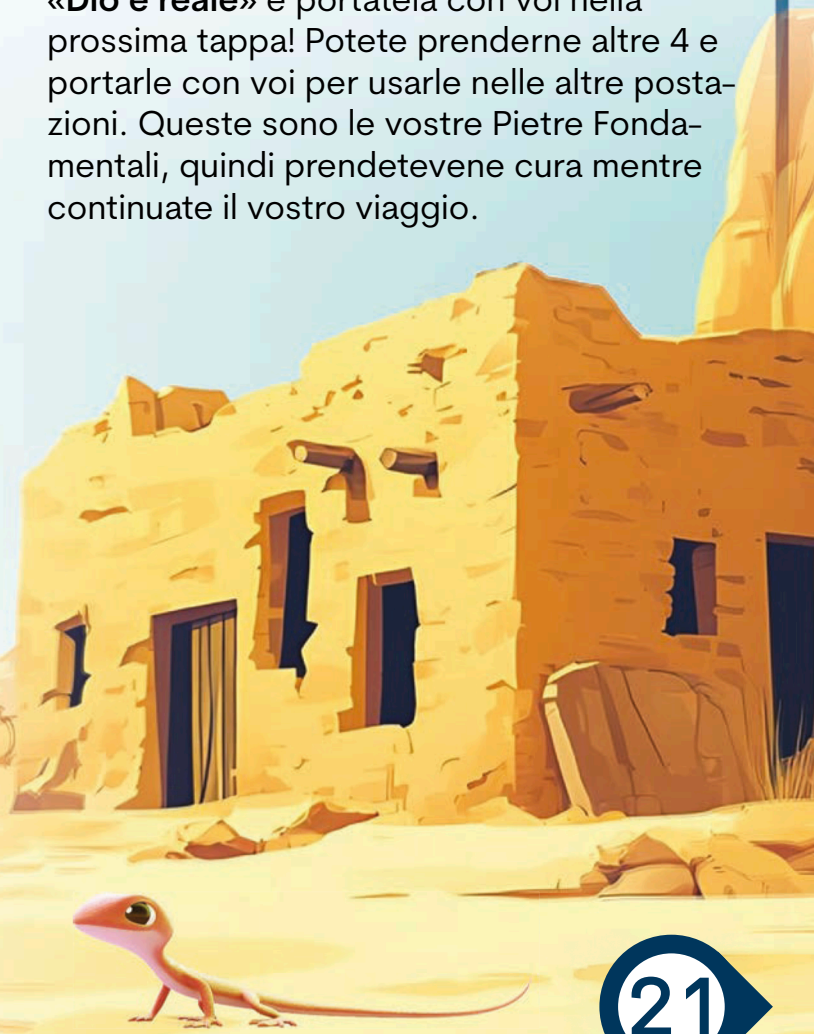
17 Dopo queste cose, il figlio di quella donna, che era la padrona di casa, si ammalò; e la sua malattia fu così grave,

che egli cessò di respirare. 18 Allora la donna disse a Elia: «Che ho da fare con te, o uomo di Dio? Sei forse venuto da me per rinnovare il ricordo delle mie iniquità e far morire mio figlio?».

Elia le rispose di portargli il figlio, lo prese tra le braccia e offrì una preghiera potente, solidamente fondata sulla roccia, piena di fede e speranza, chiedendo a Dio di resuscitare questo ragazzo. Questo doveva mostrare alla donna chi è realmente Dio, e sapete cosa accadde? Dio esaudì la preghiera!

Da quel giorno, la vedova non dubitò più, ma imparò che Dio è reale ed è una **ROCCIA SOLIDA** nella nostra vita! Questa è una promessa su cui possiamo appoggiarci, un fondamento solido e certo! Un miracolo straordinario su questa montagna dei miracoli! E sono convinta che anche voi vedrete molti miracoli nel vostro cammino di fede!

Prendete una pietra ciascuno e scrivete: «**Dio è reale**» e portatela con voi nella prossima tappa! Potete prenderne altre 4 e portarle con voi per usarle nelle altre postazioni. Queste sono le vostre Pietre Fondamentali, quindi prendetevene cura mentre continuate il vostro viaggio.



CAMPO 1

CRINALE DELLA POTENZA

Dio è potente

 (5-7 minuti - pastore/anziano/responsabile MIB e adolescente)

Benvenuti al Crinale della Potenza!
Questo è un luogo dove possiamo vedere il potere di Dio in maniera grandiosa!

Siete appena stati al Campo Base e avete ascoltato la storia della vedova di Sarepta e cosa sia accaduto quando un certo profeta Elia andò a trovarla.

Ora, andremo un po' più avanti nella vita di Elia, che conosceva bene Dio come una **ROCCIA SOLIDA** e come sia **POTENTE**!

Elia fu profeta in Israele durante il regno del re Acab. Questo re apparteneva a una lunga stirpe di sovrani che non avevano agito in modo giusto e lui fu il peggiore di tutti. Fece allontanare il popolo d'Israele da Dio e lo guidò all'adorazione di una falsa divinità di nome Baal, anche se sapeva di andare contro la volontà di Dio. Elia lo mise in guardia di una siccità che avrebbe colpito tutto il paese a causa della sua disobbedienza, ma Acab non ascoltò.

Elia sapeva che il re stava sbagliando e con coraggio gli parlò, ma la sua risposta fu piena di rabbia e decretò una condanna a morte per il profeta! Wow! Elia riuscì a scappare e Dio si prese cura di lui in una maniera miracolosa, come per la storia della vedova che avete ascoltato al Campo Base. Dio non aveva concluso la sua opera con il re Acab e per questo disse al profeta di andare a parlargli. Elia ubbidì e lanciò una sfida: gli disse di convocare tutto Israele e i profeti di Baal sul Monte Carmelo per un grande confronto! Su quella montagna stava per esserci un vero scontro! Riuscite a immaginare la scena?



Il re Acab acconsentì perché aveva una grande fiducia nella sua falsa divinità. Ora, mi fermerò un attimo per parlarvi di alcune corde speciali di cui c'è bisogno per scalare una montagna. Potete scalare alcune montagne tranquillamente senza difficoltà, ma per altre, invece, avete bisogno di corde e moschettoni per garantire la sicurezza. Questo equipaggiamento è fondamentale perché mantiene lo scalatore ancorato alla parete rocciosa, evitandone la caduta.

La falsa divinità che il re Acab adorava è come affrontare la vita senza questo equipaggiamento di sicurezza che ci mantiene ancorati a Dio **SOLIDO COME LA ROCCIA**. Lui è tutti gli altri stavano scalando senza qualcosa che potesse proteggerli e dare stabilità. Sorge spontanea una domanda: «Che cosa accadrà quando affronteranno Elia, che invece è ben ancorato alla potente roccia divina?». Questo è un moschettone da mettere nella vostra borsa per ricordarvi di colui che vi permette di affrontare la vita in sicurezza!

Posso immaginare Elia in piedi, completamente solo, in cima al Crinale della Potenza, come quello su cui ci troviamo ora, mentre guardava avvicinarsi tutta quella folla. Mi chiedo: «Come si sarà sentito in quel momento?».

Ma Elia non era preoccupato, perché aveva un segreto: un'arma potente, che lo manteneva sicuro e senza paura. Aveva quell'"ancora" di cui abbiamo parlato prima: la sua TOTALE FIDUCIA IN DIO! Alziamoci tutti in piedi come Elia, forti, saldi e pronti sulle fondamenta di Dio, per scoprire cosa è successo in questa incredibile storia! Elia disse al popolo e al re Acab che lui era il solo rimasto dei profeti del Signore, mentre i profeti di Baal erano 450. Lanciò una sfida. Leggiamo insieme in 1 Re 18:23-24.

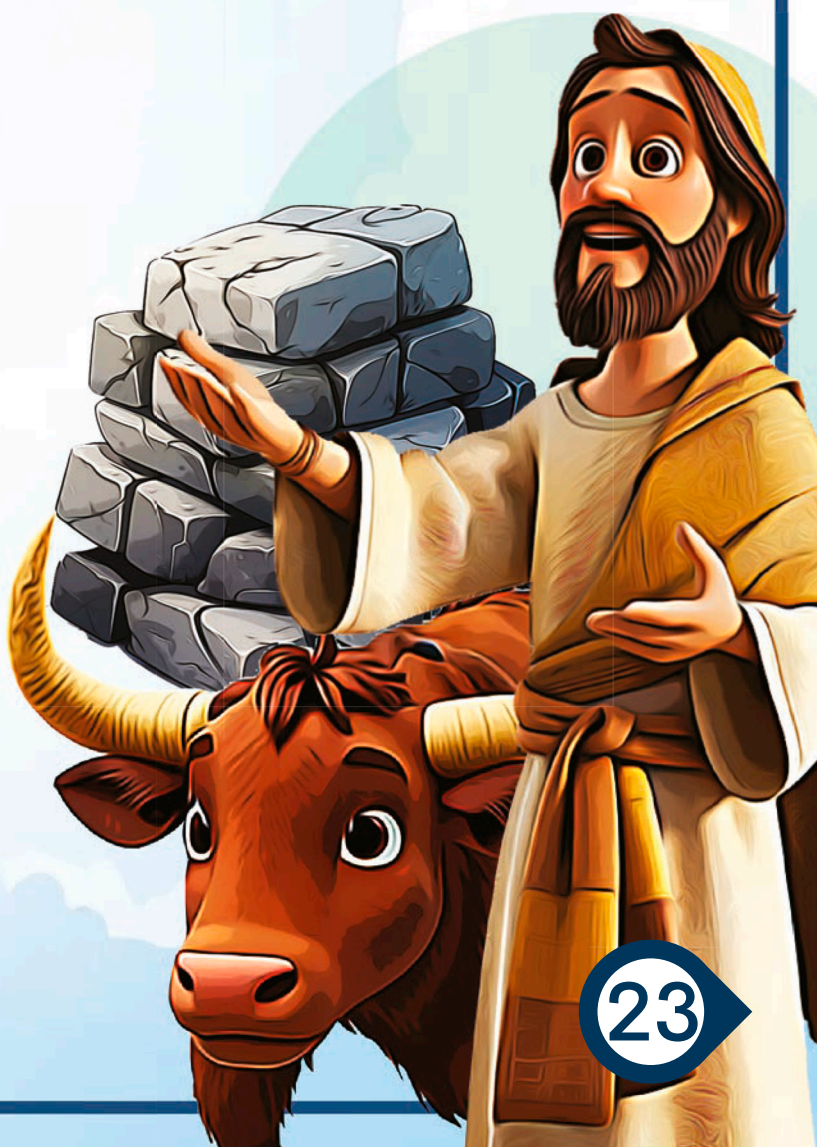
📖 23 Dateci dunque due tori; quelli ne scelgano uno per loro, lo facciano a pezzi e lo mettano sulla legna, senz'appicarvi il fuoco; io pure preparerò l'altro toro, lo metterò sulla legna e non vi appiccherò il fuoco. 24 Quindi invocate voi il nome del vostro dio, e io invocherò il nome del SIGNORE; il dio che risponderà mediante il fuoco, lui è Dio». Tutto il popolo rispose dicendo: «Ben detto!».

Tutti furono d'accordo e il profeta aggiunse che i profeti di Baal avrebbero cominciato per primi. E lasciate che vi dica... quella montagna si riempì di rumore e trambusto per tutta la mattinata! Leggiamo ancora, e possiamo nel frattempo prendere posto.

📖 25 Allora Elia disse ai profeti di Baal: «Sceglietevi uno dei tori; preparatelo per primi, poiché siete i più numerosi; e invocate il nome del vostro dio, ma non appiccate il fuoco. 26 Quelli presero il loro toro e lo prepararono; poi invocarono il nome di Baal dalla mattina fino a mezzogiorno, dicendo: «Baal, rispondici!», ma

non si udì né voce né risposta; e saltavano intorno all'altare che avevano fatto.

📖 27 A mezzogiorno Elia cominciò a beffarsi di loro dicendo: «Gridate forte; poiché egli è dio, ma sta meditando, oppure è indaffarato, o è in viaggio; può anche darsi che si sia addormentato, e si risveglierà». 28 E quelli si misero a gridare più forte, e a farsi delle incisioni addosso, secondo il loro costume, con spade e lance, finché grondavano di sangue. 29 E passato che fu il mezzogiorno, quelli profetizzarono fino all'ora in cui si offriva l'offerta. Ma non si udì voce o risposta, e nessuno diede loro retta.





Poi Elia richiamò l'attenzione del popolo perché era venuto il suo turno di mostrare la potenza di Dio. Ascoltiamo cosa disse e fece, proseguendo la lettura del capitolo 18.

 **30** Allora Elia disse a tutto il popolo: «Avvicinatevi a me!» Tutto il popolo si avvicinò a lui; ed Elia riparò l'altare del **SIGNORE** che era stato demolito. **31** Prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe, al quale il **SIGNORE** aveva detto: «Il tuo nome sarà Israele». **32** Con quelle pietre costruì un altare al nome del **SIGNORE**, e fece intorno all'altare un fosso della capacità di due misure di grano. **33** Poi vi sistemò la legna, fece a pezzi il toro e lo pose sopra la legna. **34** E disse: «Riempite quattro vasi d'acqua e versatela sull'olocausto e sulla legna». Poi disse: «Fatelo una seconda volta». E quelli lo fecero una seconda volta. E disse ancora: «Fatelo per la terza volta». E quelli lo fecero per la terza volta. **35** L'acqua correva attorno all'altare, ed egli riempì d'acqua anche il fosso. **36** All'ora in cui si offriva l'offerta, il profeta Elia si avvicinò e disse: «**SIGNORE**, Dio di Abraamo, d'Isacco e d'Israele, fa' che oggi si conosca che tu sei Dio in Israele, che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose per ordine tuo. **37** Rispondimi, **SIGNORE**, rispondimi, affinché questo popolo riconosca che tu, o **SIGNORE**, sei Dio e che tu sei colui che converte il loro cuore!».

38 Allora cadde il fuoco del **SIGNORE** e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l'acqua che era nel fosso. **39** Tutto il popolo, veduto ciò, si gettò con la faccia a terra e disse: «Il **SIGNORE** è Dio! Il **SIGNORE** è Dio!».

Wow! Che lezione straordinaria per il popolo e che miracolo potente avvenne sulla montagna dei miracoli! Fuoco disceso dal cielo che bruciò tutta l'offerta sebbene fosse stata ricoperta d'acqua! Quel giorno il popolo d'Israele imparò chi è il vero **DIO** e quanto è **POTENTE**. Prendete una pietra dalla vostra borsa e scrivete sopra: «**DIO È POTENTE!**».



CAMPO 2

CIMA DELLA PROVVIDENZA

Dio provvede

 *Materiale aggiuntivo per la scenografia: pezzi di pane pita, bottiglie di acqua e corvi di carta.*



Benvenuti alla Cima della Provvidenza! In ogni postazione avete ascoltato e ascolterete storie tratte dalla vita di un uomo di grande fede, il profeta **Elia**!

La sua missione in quanto profeta era di condividere ciò che il Signore desiderava comunicare al suo popolo.

Elia era molto convinto su quale fosse il suo ruolo e cosa avrebbe dovuto fare per obbedire a Dio. Ecco la cosa importante: quando difendiamo ciò che è corretto, rimaniamo fermi su ciò che è vero, non tutti sono d'accordo e anzi, qualcuno cercherà di porre degli ostacoli per fermare la testimonianza di Dio e la sua volontà per la nostra vita.

C'è una storia nella Bibbia che ci parla di un re che si comportò proprio in questa maniera: il re Acab. Era ambizioso e assetato di potere, inoltre voleva controllare il popolo imponendo ciò in cui lui credeva. La Bibbia ci racconta che fu il re più cattivo del suo tempo, persino peggiore dei re che l'avevano preceduto. A peggiorare ancora di più la situazione, Acab aveva per moglie Izebel, che era addirittura peggio di lui. Il re costruì un grande tempio perché tutti potessero adorare la grande statua di "Baal". A Dio questo dispiacque molto.

Il Signore parlò con Elia e gli disse di andare dal sovrano per convincerlo ad abbandonare il culto a Baal e cambiare il

suo comportamento malvagio.

Elia sapeva che sarebbe stata una missione difficile, ma la sua fede rimase stabile e ben fondata sulla parola di Dio, così andò a parlargli. Leggiamo cosa accadde in 1 Re 17:1.

 **Elia, il Tisbita, uno di quelli che si erano stabiliti in Galaad, disse ad Acab: «Com'è vero che vive il SIGNORE, Dio d'Israele, che io servo, non ci sarà né rugiada né pioggia in questi anni, se non alla mia parola».**

Il re Acab non fu per niente contento del messaggio e si arrabbiò furiosamente. Dio offrì al profeta un piano di fuga perché la sua vita era in grave pericolo. Sai che cosa il Signore disse a Elia? Di scappare dal regno e di accamparsi, come stiamo facendo noi adesso! Doveva partire IMMEDIATAMENTE!





Immagino cosa state pensando: «Un momento! Quando andiamo in campeggio, prendiamo tutta l'attrezzatura necessaria, come una tenda per ripararci, del cibo di riserva, contenitori per l'acqua, lanterne e torce, e altro ancora. Ma Elia non ebbe il tempo di procurarsi alcuna attrezzatura! Come avrebbe potuto sopravvivere?». Nessun problema: Dio aveva pensato anche a questo! Scopriamolo.

 **2** La parola del **SIGNORE** gli fu rivolta in questi termini: **3** «Parti di qua, va' verso oriente, e nasconditi presso il torrente Cherit, che è di fronte al Giordano. **4** Tu berrai al torrente, e io ho comandato ai corvi che là ti diano da mangiare».



Sì, avete sentito bene! I corvi arrivarono ogni giorno con carne e pane per nutrire il profeta. Inoltre, ebbe la sua sorgente privata di acqua fresca di montagna. Un altro miracolo alla montagna dei miracoli! Dio si prese cura di lui! Così come si

prese cura di Elia, Dio desidera prendersi cura di noi ogni giorno! Proverbi 3:5 afferma: «Confida nel **SIGNORE** con tutto il cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento».

Non sempre quello che Dio ci chiede di fare sembra avere senso, ma lui si prenderà sempre cura di noi e provvederà perché il suo amore è **SOLIDO COME LA ROCCIA!** Prendete una pietra dalla vostra borsa e scrivete sopra «**Dio provvede**».

Potete prendere anche una bottiglietta d'acqua per ricordare che Dio provvede sempre!



CAMPO 3

RUPE DELLA CONOSCENZA

Dio mi conosce!

Parlando di conoscenza, oggi scopriremo un'altra parte della storia di un uomo molto saggio, Elia! Non fu solo intelligente, ma anche molto fedele a Dio in tutto il suo ministero. Per questo Dio lo scelse per essere un suo messaggero, un altro modo per chiamare un profeta.

Forse avete sentito parlare del re che regnava al tempo di Elia. Il suo nome era Acab, uomo incredibilmente cattivo ed egoista, e, cosa ancora peggiore, sposato con Izebel, cattiva come lui, piena di odio ed egoismo... una persona veramente crudele.

Elia cercò di fare la volontà di Dio, e come messaggero del Signore in quel tempo, disse al re Acab che se non avesse abbandonato la malvagità e l'adorazione delle false divinità, il popolo ne avrebbe subito le conseguenze. Scoprirete di più su ciò che è successo negli altri "campi".

Dopo tutti i miracoli accaduti che avevano rivelato il Dio d'Israele come l'unico VERO DIO, Acab si infuriò

con Elia. Così il re ne parlò con la moglie Izebel, che ormai era al culmine della rabbia e del desiderio di vendetta. Infatti, era talmente arrabbiata che mandò un messaggio al profeta dicendogli:

📖 «Gli dèi mi trattino con tutto il loro rigore, se domani a quest'ora non farò della vita tua quel che tu hai fatto della vita di ognuno di quelli» (1 Re 19:2 s.p.).

Wow! Questa è una minaccia bella e buona! Sebbene la fede di Elia fosse incrollabile, era comunque pur sempre un essere umano e per questo ebbe paura!

📖 3 Elia, vedendo questo, si alzò e se ne andò per salvarsi la vita; giunse a Beer-Sceba, che appartiene a Giuda, e vi lasciò il suo servo.

Lasciò il servo e partì, camminando un giorno intero nel deserto, fino a quando non fu talmente stanco, triste e spaventato che si sedette sotto un albero e, probabilmente, pianse. Non ce la faceva più. La Bibbia afferma che il profeta esclamò potentemente: «Basta!», cioè «Dio, è troppo; ne ho abbastanza!».

Povero **Elia**, era così tanto impaurito e sopraffatto che non sapeva più cosa fare. Amava ancora Dio e voleva fare la sua volontà, ma la paura divenne così grande che non riuscì più a vedere le cose con chiarezza. Vi è mai capitato? Anche le guide e i responsabili possono avere delle paure. In quel momento della sua vita, Elia si trovò su un terreno instabile e sentiva di camminare al buio, senza nessuna meta chiara o indicazioni sul futuro, soprattutto trovandosi in una situazione così tanto pericolosa.

Sapete cosa fece Dio? Mandò un angelo, un bell'angelo risplendente, per svegliare Elia:



«**Àlzati e mangia**». 6 Egli guardò, e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre calde e una brocca d'acqua. Egli mangiò e bevve, poi si coricò di nuovo.

Elia era esausto, ma non altrettanto affamato, così riprese a dormire. Poi l'angelo tornò di nuovo e lo svegliò:

«**Àlzati e mangia, perché il cammino**

è troppo lungo per te». 8 Egli si alzò, mangiò e bevve; e per la forza che quel cibo gli aveva dato, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino a Oreb, il monte di Dio.

Anche se Elia aveva ripreso un po' di forze fisiche, la sua mente era ancora affaticata e abbattuta. Quando arrivò al Monte Sinai, cercò un angolo buio, che rispecchiava probabilmente il suo stato d'animo, e si nascose nella caverna. Dio gli chiese cosa stesse facendo lì ed Elia rispose:

«**Io sono stato mosso da una grande gelosia per il SIGNORE, per il Dio degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti; sono rimasto io solo, e cercano di togliermi la vita**».

In quel momento, il profeta doveva imparare qualcosa di molto importante: Dio era con lui e sapeva cosa stava attraversando. Elia aveva solo bisogno di ascoltare, ascoltare veramente.

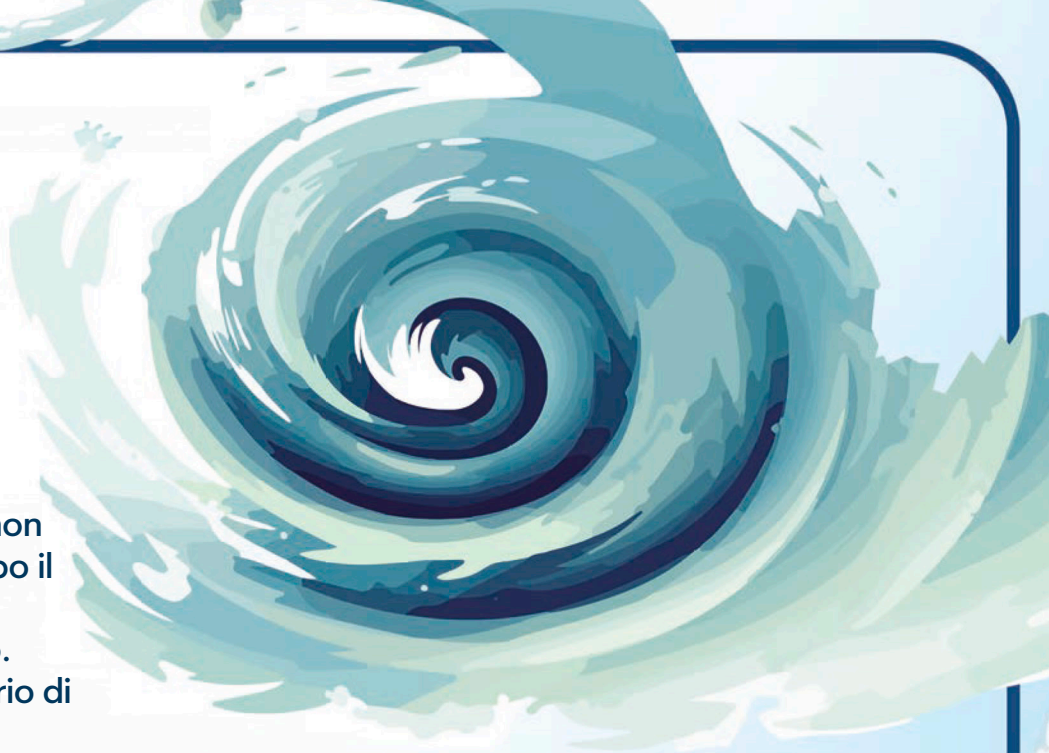
Non le voci rumorose né i pericoli che lo circondavano, ma la voce dolce e pacifica di Dio.

Dio voleva fare uscire il profeta dall'oscurità per condurlo verso la luce della sua gloria. Illuminiamo Elia con la luce di Dio mentre scende dalla montagna.

(Distribuite le torce)



 11 Dio gli disse: «Va' fuori e fermati sul monte, davanti al SIGNORE». E il SIGNORE passò. Un vento forte, impetuoso, schiantava i monti e spezzava le rocce davanti al SIGNORE, ma il SIGNORE non era nel vento. E, dopo il vento, un terremoto; ma il SIGNORE non era nel terremoto. 12 E, dopo il terremoto, un fuoco; ma il SIGNORE non era nel fuoco. E, dopo il fuoco, un mormorio di vento leggero.



Dio aiutò Elia ad ascoltare la Sua voce e lo guidò nuovamente verso la luce, sul solido fondamento della Sua presenza. Gli diede un piano di battaglia su come proseguire, perché sapeva esattamente di cosa Elia avesse bisogno. Conosceva Elia, e conosce anche voi! Sa di cosa avete bisogno! Dovete solo entrare nella sua luce e stare sulla roccia solida delle sue promesse. Ora prendete una pietra e scrivete «**Dio mi conosce**». Lasciate che la vostra luce risplenda mentre andate verso la prossima postazione!



VETTA

VETTA DELLA MONTAGNA

Dio sta preparando un posto per me!

Benvenuti sulla Vetta della Montagna! Questa è proprio la cima più alta della montagna, da cui si può vedere tutto ciò che c'è sotto. Potrete sentirvi incredibilmente alti e forti mentre vi guardate intorno. Quando viviamo esperienze incredibili nella nostra vita, questi momenti vengono spesso definiti "sentirsi sulla cima del mondo" o "toccare il cielo con un dito". Forse hai già vissuto uno di quei momenti, o forse lo vivrai più avanti nel tuo percorso di oggi.

Tutti cerchiamo spesso di vivere questa esperienza in alta quota, ma ciò che molti non comprendono è che **per raggiungere la cima, bisogna vivere tutta l'esperienza della salita! Non si può saltare qualche tappa, anche se è dura, perché ogni passo, anche il più piccolo o il più difficile, è importante per costruire un fondamento solido nella propria vita, il proprio carattere, cioè ciò che definisce chi siamo.** L'unico modo per costruire un carattere **SOLIDO COME LA ROCCIA** è gettando le fondamenta su Dio e la sua Parola. L'unica cosa che porteremo in cielo sarà il nostro carattere. Ecco perché è così **IMPORTANTE** percorrere questo viaggio, passo dopo passo, verso la propria montagna dei miracoli.

Una persona solidamente fondata in Dio e che sperimentò molte montagne nella sua vita, fu Elia. È il profeta di cui abbiamo parlato molto quest'oggi, che attraversò

momenti difficili e momenti miracolosi, lasciando, però, sempre spazio a Dio per costruire fondamenta di fede e verità **SOLIDE COME LA ROCCIA.**

L'obiettivo più importante di **Elia** è che dovremmo avere tutti noi come **cristiani** fu di camminare verso la vetta più alta e bella di tutte: il CIELO!

Siamo tutti in attesa del ritorno di Gesù per andare con lui nel cielo, ma sapete che Elia ha un vantaggio? La Bibbia ci dice che lui è già lì!





Diamo un'occhiata agli ultimi momenti della vita del profeta sulla terra. Dio gli indicò un altro uomo che avrebbe preso il suo posto per annunciare la parola e i piani del Signore: Eliseo. Elia gli insegnò tutto ciò che sapeva e divennero presto buoni amici. Quando Eliseo scoprì che Elia si stava preparando a partire, non volle separarsi da lui. Anche altri profeti provarono a spiegargli quello che stava per succedere alla sua guida, ma lui non volle ascoltarli. Leggiamo insieme questo episodio in 2 Re 2.

signore?» Egli rispose: «Sì, lo so; tacete!» 6 Ed Elia gli disse: «Fèrmami qui, ti prego, perché il SIGNORE mi manda al Giordano». Egli rispose: «Com'è vero che il SIGNORE vive, e che tu vivi, io non ti lascerò». E proseguirono il cammino insieme.

 Quando il SIGNORE volle rapire in cielo Elia in un turbine, Elia se ne andò da Ghilgal con Eliseo. 2 Elia disse a Eliseo: «Fèrmami qui, ti prego, perché il SIGNORE mi manda fino a Betel». Ma Eliseo rispose: «Com'è vero che il SIGNORE vive, e che tu vivi, io non ti lascerò». Così scesero a Betel. 3 I discepoli dei profeti che erano a Betel andarono a trovare Eliseo e gli dissero: «Sai che il SIGNORE quest'oggi rapirà in alto il tuo signore?» Egli rispose: «Sì, lo so; tacete!» 4 Elia gli disse: «Eliseo, fèrmami qui, ti prego, perché il SIGNORE mi manda a Gerico». Quegli rispose: «Com'è vero che il SIGNORE vive, e che tu vivi, io non ti lascerò». Così se ne andarono a Gerico. 5 I discepoli dei profeti che erano a Gerico si avvicinarono a Eliseo e gli dissero: «Sai che il SIGNORE quest'oggi rapirà in alto il tuo



7 Cinquanta discepoli dei profeti andarono dietro a loro e si fermarono di fronte al Giordano, da lontano, mentre Elia ed Eliseo si fermarono sulla riva del Giordano. 8 Allora Elia prese il suo mantello, lo arrotolò e percosse le acque, le quali si divisero in due. Così attraversarono il fiume a piedi asciutti. 9 Quando furono passati, Elia disse a Eliseo: «Chiedi quello che vuoi che io faccia per te, prima che io ti sia tolto». Eliseo rispose: «Ti prego, mi sia data una parte doppia del tuo spirito!» 10 Elia disse: «Tu domandi una cosa difficile; tuttavia, se mi vedi quando io ti sarò rapito, ti sarà dato quello che chiedi; ma, se non mi vedi, non ti sarà dato». 11 Essi continuarono a camminare scorrendo insieme, quand'ecco un carro di fuoco e dei cavalli di fuoco che li separarono l'uno dall'altro, ed Elia salì al cielo in un turbine.

Riuscite a immaginare un carro che scende dal cielo, fatto di fuoco puro, che vi prende e porta direttamente in cielo? Sebbene Eliseo fosse triste e non volesse la partenza del profeta, l'ultimo miracolo vissuto da Elia su questa terra fu di non morire, ma essere trasportato direttamente sulla migliore vetta mai esistita: il cielo!

Dio aveva preparato un luogo per lui durante tutta la sua vita, ma la cosa meravigliosa è che Dio sta preparando un luogo anche per TE e

me! Anche se il nostro viaggio, qualche volta, potrebbe essere difficile e sofferto, la Bibbia ci lascia questa promessa in Romani 5:3-5.

📖 Non solo, ma ci gloriamo anche nelle affezioni, sapendo che l'affezione produce pazienza, 4 la pazienza, esperienza, e l'esperienza, speranza. 5 Or la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato.

Oggi riceverete un portachiavi. Non c'è ancora nessuna chiave, perché Dio sta preparando un posto per voi, e lui vi darà la chiave della vostra casa! Prendete una pietra e scrivete sopra «Dio sta preparando un posto per me».



PUZZLE DEI PILASTRI FONDAMENTALI

Tema centrale

Quando tutti avranno terminato i cinque campi del percorso esperienziale, si incontreranno nella sala principale. Il responsabile del MIB darà indicazioni alle famiglie per l'ultimo compito da realizzarsi prima della chiusura del programma: devono trovare e portarvi i 5 Pilastri Fondamentali che hanno scoperto durante il percorso e il tema della giornata.

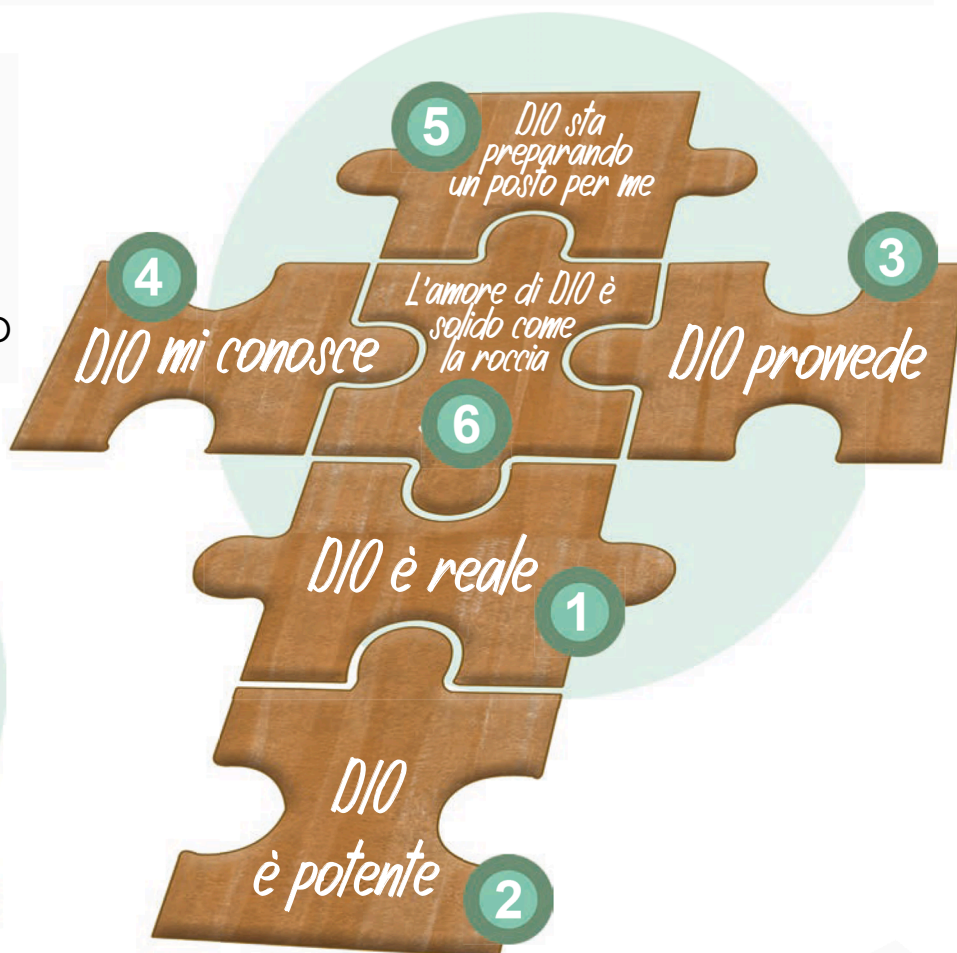
Questi insegnamenti saranno scritti preventivamente sui pezzi di puzzle (**potete trovarli e stamparli nella sezione Risorse a p. 36**).

I pezzi saranno nascosti (ma al contempo facili da trovare) nella sala e ogni volta che ne scoprono uno ve lo portano. In alternativa, se il tempo non lo permette, potete consegnare a sei bambini i pezzi per presentarli.

Quando saranno tutti, fateli attaccare con nastro adesivo, velcro o puntine, su un grande cartoncino a forma di croce o una superficie rigida.

OCCORRENTE:

1. Dio è reale
2. Dio è potente
3. Dio provvede
4. Dio mi conosce
5. Dio sta preparando un posto per me
6. L'amore di Dio è SOLIDO COME LA ROCCIA



ALTARE DELL'APPELLO

Scambio della pietra bianca

VALLE DELLE FONDAMENTA

Dopo che avrete creato la croce, il pastore chiede alle famiglie di prendere le 5 pietre che hanno collezionato durante il percorso. Oggi abbiamo viaggiato assieme attraverso la vita straordinaria di Elia, imparando queste lezioni importanti: i Pilastri Fondamentali.

Dio è reale.

Dio è potente.

Dio provvede.

Dio mi conosce.

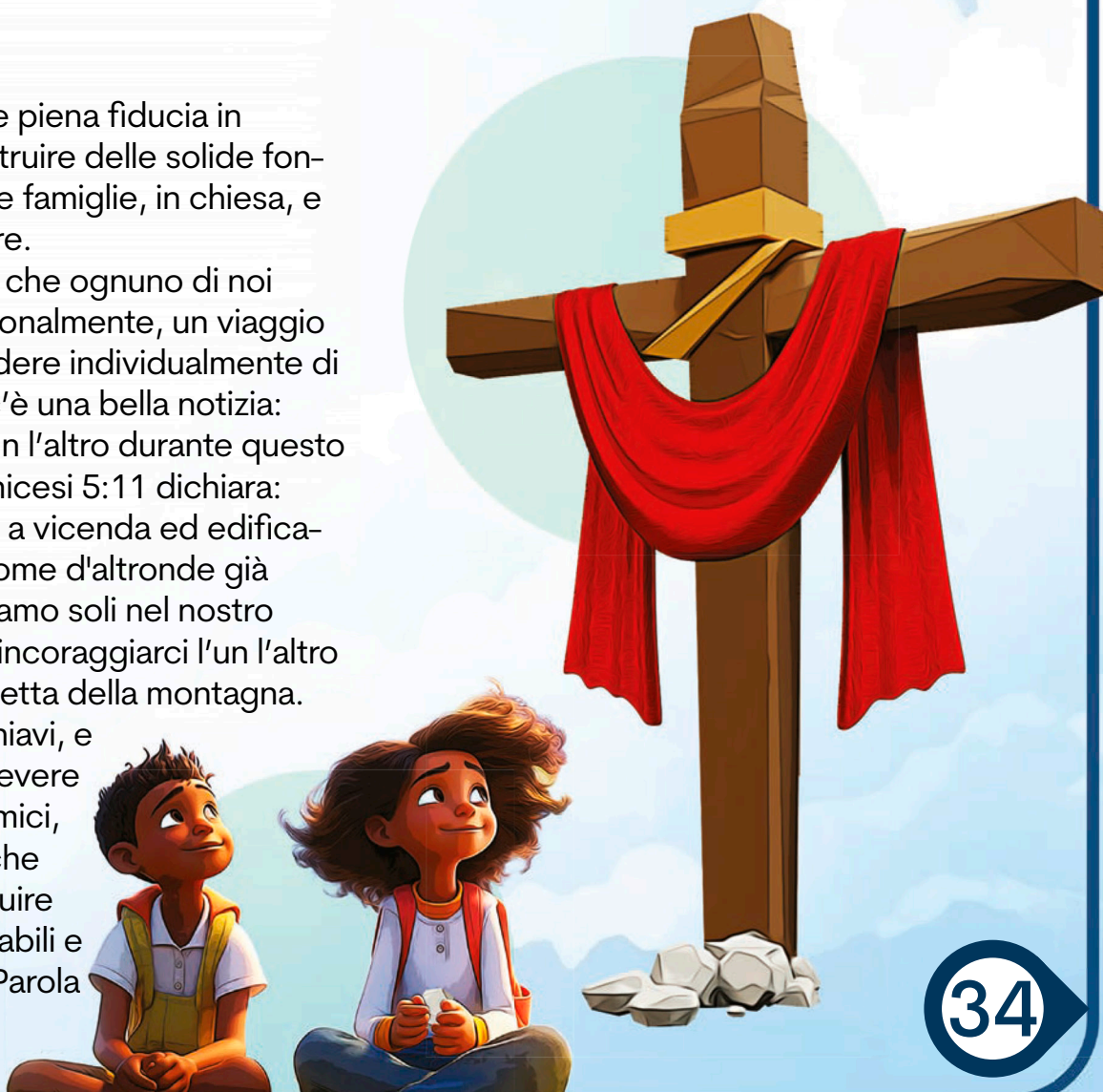
Dio sta preparando un posto per me.

L'amore di Dio è SOLIDO COME LA ROCCIA.

Possiamo avere piena fiducia in questo amore e costruire delle solide fondamenta nelle nostre famiglie, in chiesa, e per il nostro carattere. Questa è una scelta che ognuno di noi deve prendere personalmente, un viaggio che dobbiamo decidere individualmente di intraprendere, MA c'è una bella notizia: possiamo aiutarci l'un l'altro durante questo percorso! 1 Tessalonicesi 5:11 dichiara: «Perciò, consolatevi a vicenda ed edificatevi gli uni gli altri, come d'altronde già fate». Quindi, non siamo soli nel nostro viaggio e possiamo incoraggiarci l'un l'altro per raggiungere la vetta della montagna. Ho qui il mio portachiavi, e non vedo l'ora di ricevere la mia chiave! Cari amici, abbiamo scoperto che c'è bisogno di costruire delle fondamenta stabili e solide, basate sulla Parola

di Dio e sul seguire quotidianamente l'**esempio** di Gesù. Delle fondamenta che si riflettono nel nostro carattere e in come amiamo Dio e gli altri.

Appello mirato: «Se sei disposto, oggi vorrei invitarti a fare un passo di fede: avvicinarti con le tue cinque pietre e metterle alla base di questa croce. Insieme costruiremo un altare simbolico: un altare di fede, speranza e fiducia in Dio, proprio come fece il profeta Elia. Troverai un contenitore con delle pietre bianche; prendi la tua pietra bianca in cambio dei "pilastri" che hai lasciato».



Ricordate le parole d'ancoraggio e come vi siete detti che non vedevate l'ora di ricevere la vostra pietra bianca? Bene, è di questa che parla Apocalisse 2:17. Ci dice che i vincitori, coloro che hanno raggiunto la vetta della montagna celeste, riceveranno una pietra bianca con un nome nuovo che solo lui o lei conoscerà. Non è emozionante? Quindi, se siete disposti a prendere la decisione di costruire la vostra

vita su solide fondamenta, dicendo "Sì" a Gesù, avvicinatevi e mettete le vostre pietre ai piedi di questa croce. Saremo insieme ai piedi di questa montagna, uniti in questo cammino, sostenendoci a vicenda per raggiungere la vetta celeste. Costruiamo queste solide fondamenta e, come servi buoni e fedeli, riceviamo le nostre pietruzze bianche.

PREGHIERA DI CHIUSURA



 *Un bambino potrebbe scrivere la sua preghiera, altrimenti usare questo semplice esempio.*

Tu sei la nostra roccia, il nostro rifugio e la nostra fortezza. Siamo davanti a te questa mattina, umilmente grati per il tuo amore incrollabile e solido che ci doni ogni giorno.

Abbiamo imparato come possano accadere miracoli quando abbiamo una fede forte e solida come la roccia. Mostraci come possiamo continuare a costruire delle stabili fondamenta di fede, speranza e fiducia in te, come fece Elia.

Signore, la tua Parola ci assicura che quando costruiamo la nostra vita su di te, la nostra casa non cadrà. Possiamo essere sicuri che tu sei con noi e che non ci abbandonerai mai.

Signore, grazie per il tuo amore solido come una roccia. Desideriamo camminare con te ogni giorno e che la nostra vita possa testimoniare la forza e la potenza del tuo amore incrollabile.

Nel nome di Gesù,
Amen.

ATTIVITÀ SUPPLEMENTARI

1

Agape o picnic

Il Sabato del Bambino è una buona occasione per consolidare l'unità della chiesa e condividere il pasto. Ogni famiglia può portare del cibo e dividerlo con gli altri in stile picnic. Se il tempo lo permette, sarebbe bello ritrovarsi all'aperto, apprezzare la natura, e vivere la comunità in armonia con il tema del programma.

4

Aiutare gli anziani

Il Sabato del Bambino è una meravigliosa opportunità per accompagnare i bambini e gli adolescenti a svolgere un servizio per il quartiere o il paese. Si potrebbe contattare una casa di riposo e organizzare un momento in cui i bambini condividano tempo, allegria e speranza con gli anziani.

2

Maratona a scopo benefico

Perché non continuare le attività la domenica, organizzando una camminata per una buona causa? I bambini potrebbero ricercare degli sponsor e partecipare alla camminata di solidarietà con i loro genitori. Per concludere ci potrebbe essere una sorpresa speciale per rafforzare le amicizie.

5

Caccia al tesoro

Perché non organizzare una caccia al tesoro all'aperto per scoprire la natura? Altrimenti, potrebbe svolgersi all'interno, utilizzando dei versetti biblici come indizi.

3

Campeggio in chiesa

Si potrebbe ampliare il programma e organizzare un campeggio in chiesa! Le famiglie potrebbero portare i sacchi a pelo, condividere giochi e storie, magari legate al tema. Se si organizza insieme all'A.I.S.A., potrebbe essere l'occasione per imparare nuove abilità.



CANTO TEMA

La casa sulla roccia

Do
La casa tua mai dovrai costruir,

Sol
vicino al mar sulla sabbia,

Do Do7
altrimenti la vedrai

Fa Fa-
crollar giù e tu dovrai

Do Sol Do
costruire la tua casa ancor.

Se costruisci invece su Gesù
più forte e solida la casa tua sarà;
i venti soffieran su lei,
ma la tempesta non l'abbatterà.



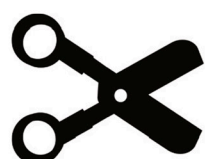
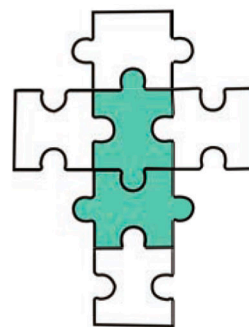
RISORSE

 Stampare 2 copie
su cartoncino e ritagliarle.

Pezzi

6

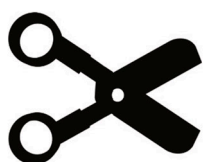
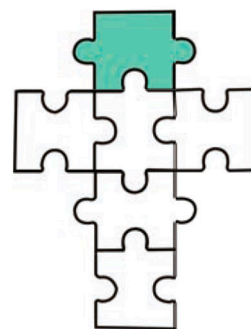
1



RISORSE

 Stampare 1 copia
su cartoncino e ritagliarla.

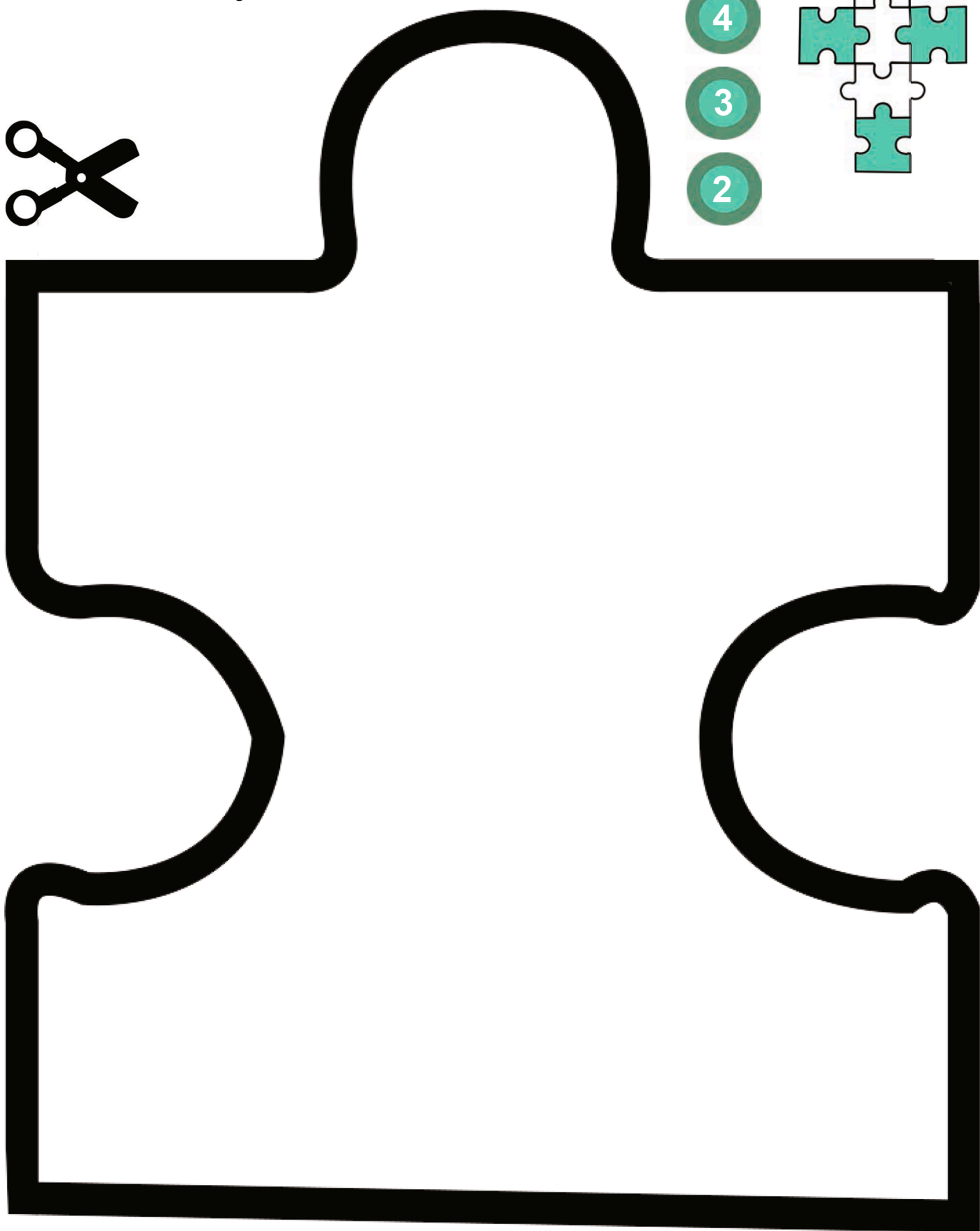
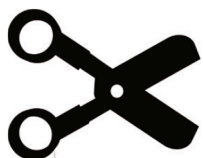
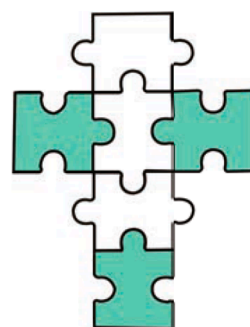
Pezzo



RISORSE

 Stampare 3 copie
su cartoncino e ritagliarle.

Pezzi



RISORSE

 Queste etichette stampabili da 17,8 x 5,1 cm sono state progettate per aggiungere un tocco divertente e significativo alle bottigliette d'acqua durante la visita alla postazione "Cima della Provvidenza". Presentano un messaggio potente: «Il mio Dio provvede, il suo amore è solido come la roccia!».

È possibile stamparle facilmente utilizzando carta per etichette WL-7000, che garantisce una finitura resistente e di alta qualità, ideale per lasciare un'impressione positiva e duratura sui partecipanti... e sulle loro bottigliette d'acqua!

«Tu, non temere, perché
io sono con te; non ti
smarrirò, perché io sono
il tuo Dio; io ti fortifico,
io ti soccorro, io ti
sostengo con la destra
della mia giustizia».

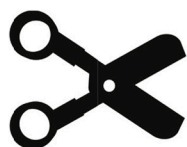


Chiesa Cristiana
Avventista del Settimo Giorno

ISAIA 41:10

**IL MIO DIO
PROVVEDE!
IL SUO AMORE
È SOLIDO COME
LA ROCCIA!**

SABATO DEL BAMBINO 2026



«Tu, non temere, perché
io sono con te; non ti
smarrire, perché io sono
il tuo Dio; io ti fortifico,
io ti soccorro, io ti
sostengo con la destra
della mia giustizia».



Ministeri Adventisti
in Favore dei Bambini
Chiesa Cristiana
Avventista del Settimo Giorno

ISAIA 41:10

**IL MIO DIO
PROVVEDE!
IL SUO AMORE
È SOLIDO COME
LA ROCCIA!**

SABATO DEL BAMBINO 2026



«Tu, non temere, perché
io sono con te; non ti
smarrire, perché io sono
il tuo Dio; io ti fortifico,
io ti soccorro, io ti
sostengo con la destra
della mia giustizia».



Ministeri Adventisti
in Favore dei Bambini
Chiesa Cristiana
Avventista del Settimo Giorno

ISAIA 41:10

**IL MIO DIO
PROVVEDE!
IL SUO AMORE
È SOLIDO COME
LA ROCCIA!**

SABATO DEL BAMBINO 2026



«Tu, non temere, perché
io sono con te; non ti
smarrire, perché io sono
il tuo Dio; io ti fortifico,
io ti soccorro, io ti
sostengo con la destra
della mia giustizia».



Ministeri Adventisti
in Favore dei Bambini
Chiesa Cristiana
Avventista del Settimo Giorno

ISAIA 41:10

**IL MIO DIO
PROVVEDE!
IL SUO AMORE
È SOLIDO COME
LA ROCCIA!**

SABATO DEL BAMBINO 2026



«Tu, non temere, perché
io sono con te; non ti
smarrire, perché io sono
il tuo Dio; io ti fortifico,
io ti soccorro, io ti
sostengo con la destra
della mia giustizia».



Ministeri Adventisti
in Favore dei Bambini
Chiesa Cristiana
Avventista del Settimo Giorno

ISAIA 41:10

**IL MIO DIO
PROVVEDE!
IL SUO AMORE
È SOLIDO COME
LA ROCCIA!**

SABATO DEL BAMBINO 2026



«Tu, non temere, perché
io sono con te; non ti
smarrire, perché io sono
il tuo Dio; io ti fortifico,
io ti soccorro, io ti
sostengo con la destra
della mia giustizia».



Ministeri Adventisti
in Favore dei Bambini
Chiesa Cristiana
Avventista del Settimo Giorno

ISAIA 41:10

**IL MIO DIO
PROVVEDE!
IL SUO AMORE
È SOLIDO COME
LA ROCCIA!**

SABATO DEL BAMBINO 2026

